

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale	Anno	Semestre	Trimestro
« a domicilio	L. 16	L. 8.80	L. 4.60
Per tutta Italia franco di posta	» 20	» 10.50	» 6.—
Per l'Estero le spese di posta in più.	» 22	» 11.50	» 6.—

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

PREZZO DELLE INSEZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi, tanto ufficiali, che private in quarta pagina...
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ESPOSIZIONE DI TREVISO

Con quella che pubblichiamo più sotto si chiude la serie delle nostre corrispondenze sulla Esposizione di Treviso.

Grati a chi ci ha tenuto a giorno colle sue lettere di una mostra che onora la città del Sile, facciamo voti perché da questa gara le patrie industrie, traendo un vantaggio efficace, incamminino anche da questo lato il nostro paese ad emanciparsi per quanto è possibile dalle stranieri.

Treviso, 1 novembre.

In questo Teatro di Società, straordinariamente illuminato, con un concorso di cittadini, di forestieri e di gentili signore, che di rado può vedersi l'eguale, alle 12 meridiane ebbe principio la distribuzione delle onorificenze decretate dal giuri superiore dell'Esposizione regionale a quegli espositori che ne furono trovati meritevoli. Aperse la solennità il cav. Angelo Giacomelli con un opportunissimo discorso nel quale diede un succinto ragguaglio intorno alla mostra che sta per compiersi, lasciando fra noi la più grata memoria. Prese quindi la parola il commendatore prefetto e come funzionario governativo e come privato cittadino espresse la sua pienissima compiacenza per l'ottima riuscita della mostra regionale, bene augurando da essa del progresso agricolo, industriale e artistico de' nostri paesi, ed eccitò anch'egli gli espositori, come aveva fatto il presidente del Comitato esecutivo, a concorrere alla grande Esposizione di Vienna.

Ed ora, poichè domenica prossima sarà l'ultimo giorno dell'Esposizione, che fu assai frequentata ad onta del tempo perverso, mi affretterò a compiere la relazione degli oggetti ad essa prodotti, chiedendo venia ai lettori di questo reputato giornale, se troppo fu succinta e ritardata. Fu colpa dello sciocco.

Non mancarono alla mostra gli strumenti musicali, e fra i primi notero i pianoforti del Marelli di Vicenza, che va migliorando i suoi lavori e che mantiene i prezzi modicissimi. Vi ebbero armonium, violini, violoncelli, contrabassi, strumenti d'ottone, e corde armoniche, fra le quali il nostro bravo Righetti espose un cantino di 80 metri.

macchine da cuocere, qui costruite del venturini; e del Ponti di Venezia un canocchiale terrestre ed astronomico, una camera oscura fotografica, che riproduce dettagli fotografici alla grandezza naturale, ed una fantasmagoria per vedere gli oggetti per riflessione e per trasparenza.

Seguono le armi da taglio e da fuoco, tra cui fucili a retrocarica, ad ago e carabina svizzera.

Nel gruppo « vestimenta ed oggetti di uso personale » sono compresi moltissimi lavori muliebri, fazzoletti ricamati, lavori a trapunto, tappeti e parapetoli, decorazioni di stoffa, arredi sacri, cuscini, razpetture e rimendature, trine, merletti ad uso di Burano, fiori e frutta artificiali, anche in cera, nei quali ultimi ebbero menzione onorevole due brave giovanette allieve di questo collegio delle dimesse, la signorine Ronzani e Tramontini. E parecchie altre gentili patavine, i cui nomi furono già pubblicati da questo giornale, furono premiate per lavori da loro esposti. Nello stesso gruppo, come è naturale, si trovano cappelli da signora e da uomo, oggetti di calzoleria, vestiti completi e lavori di pasamanteria.

Richissima è la esposizione delle pelli greggie e conciate, delle fabbriche Privato di Venezia, Meggiolini di Padova, Pranteilo di Oderzo, Schwarz di Verona, Zambani di Feltrè ed altre.

Mancano quasi affatto i lavori di chincaglierie. Il Susner e figlio di Padova esposero pettini di corno, cucciali, forchette, tabacchiere. Importante sempre più si va facendo l'industria qui esercitata dal Giacomini, che mise in mostra le sue spazzole, spazzettoni, nettipiedi, scovoli per cannoni ecc. di galvano.

Per prodotti chimici, farmaceutici e di profumeria, saponi, cosmetici e pomate, si ebbero circa sessanta esponenti, tra quali il Decio Monti di Padova, co' suoi oggetti medicinali, il Rossi con stoffe, seta, nastri tinti ed in parte stampati. Fra i core primeggiano quelle della ditta Reali e Gavazzi di Venezia; e fra i saponi quelli dei Gardani di Mira e del Mosini di Treviso.

Tra altri per modelli di cucina economica e di calorifero ebbe medaglia di bronzo codedio Giuseppe Brambilla, e per modello di un bucato a vapore il Vardari di Venezia.

Una bella e copiosa collezione di uccelli, quadrupedi, crostacei, pesci, sepolcristi e pezzi anatomici da lui preparati, espose questo bravo giovane Antonio Boccario; come mi parve assai diligente quella d'Insetti del Fomaggali.

Interessantissima soprattutto è la mostra delle macchine in genere, e benemerita della medaglia d'oro dell'Associazione industriale di Milano questa Società veneta di costruzioni meccaniche colla sua locomobile da 10 cavalli e con una macchina a vapore della

forza di 3 cavalli con condensazioni e una caldaia a vapore. In questo gruppo sono notevoli i telai meccanici per la fabbricazione delle cotoneine e le macchine di doppiatura della notissima fabbrica di Pordenone; le macchine per spazzettare i panni con spazzole in gramaglia e per garzare con nuovo sistema di cardatura, di questo Giacomini e compagno; e le pompe dei fratelli Ronfini, del Pistorius di Milano e di altri.

La Sezione III *Belle Arti* lascia in vero molto a desiderare, ma se si consideri che a Milano aveva luogo una splendida mostra, conviene andar soddisfatti anche di quanto fu esposto a Treviso. Piacquero soprattutto i quadri del Moja: « La cripta di una chiesa », del Da Rios: « Le donne al pozzo », « il Flaxman » di Cesare Rota; « il Dnscous, filosofo teologo » del Favretto; « Il troppo tardi » del Mion di Treviso; « Il Pescivendolo » del Paoletti, per quanto il giuri lo abbia premiato soltanto con medaglia di bronzo; « Le lagune » di Eugenio Cecchini; i ritratti dell'Astolfi, i paesaggi dei Seffer e del Madalozzo e fra i dilettanti quello del cav. Giacomo Levi, che con amore si occupa di cose d'arte.

Nella scultura se si eccettuiò i busti del Borro e specialmente il suo « Mirabeau », nall'altro richiama la seria attenzione dei visitatori. Magnifico però sono i cameli del Capanini di Roma, come pure si lodano parecchie cornici ad intaglio o a rilievo.

Nella fotografia, come sempre, primeggia il Sorgato.

Compiono questa parte della mostra parecchi lavori architettonici, disegni a matita e a miniatura, incisioni in rame, quadri calligrafici e litografici, carte geografiche, e musica stampata. Sono cose minori e pochi pongono mente ad esse, quantunque contino valenti espositori.

Vi ebbero dei malcontenti fra i premiati e fra quelli che non lo furono, ma in generale si loda l'opera delle molte giurie. Ai malcontenti tocchi migliore fortuna in un'altra occasione.

E prossima l'Esposizione di Vienna, e se questa nostra fu ritenuta un preliminare ad essa da parte della Veneta regione, è a ritenersi che i nostri grandi espositori, concorrendo in pieno concorreranno colle altre provincie a far onore all'Italia.

AVVERTIMENTI PREZIOSI

L'illustre professore G. Boccardo, fa le seguenti considerazioni sopra alcuni rimedi preventivi di indubbia efficacia a impedire i troppo facili straripamenti dei fiumi e dei torrenti: Le vicende meteorologiche, le piogge temporalesche e diuviali, lo squilibrio eccitato dalle nevate, l'azione dello scioglimento e del fohen sui ghiacci montani, sono per certo fenomeni, sullo svolgimento de' quali la scienza o la

previdenza umana riescono pur troppo impotenti. Ma la imprevidenza e la ignoranza possono rendere terribilmente rovinosi, nelle loro conseguenze, questi fenomeni, cui una provvida ed intelligente amministrazione sa costringere a rimanere quasi perfettamente innocui.

I numerosi affluenti del Po, il Ticino, l'Adige e soprattutto i fiumi minori, e i torrenti apenninici, scendono da regioni sulle quali la siccità del boscaiuolo, la zappa del contadino, e principalmente il dente e il piede degli animali da corna e da lana, vanno tranquillamente continuando un'azione barbara e fatale, cominciata da secoli e sempre coronata dai medesimi funestissimi effetti. Precipitandosi sui fianchi denudati e smossi della montagna, l'acqua trascina seco le terre vegetali, recandole ad alzare il letto dei torrenti e dei fiumi, determinando così una doppia rovina; rovina sul monte, corrosa fino alla nuda roccia, e rovina sulla valle allagata dalle piante.

Con lodevole sollecitudine il ministero di agricoltura, industria e commercio si adopera per recare riparo al gravissimo sconio. Scuole forestali, tentativi di rimboschimento, incitamenti alle provincie ed ai comuni, sono tutti eccellenti mezzi che quel benemerito dicastero non cessa di usare a favore della minacciata ricchezza territoriale dell'Italia.

Ma tra i mezzi più decisivi per conseguire il benefico intento, non ve ne ha che praticamente sarebbe il più efficace, ma che forse ha il difetto di essere troppo semplice e troppo agevole, per ottenere l'onore di essere attuato, almeno nella misura in cui attuare si dovrebbe e potrebbe.

La legge accorda alle Deputazioni provinciali il diritto, ed impone anzi virtualmente il dovere, di promuovere l'alienazione a privato dominio di quelle barbare comunaglie, che sono uno dei retaggi che ci abbia lasciato il medio-ero. Contro i comuni rurali, abbastanza ignari del proprio trionfo per opporsi e resistere, la provincia ha poteri sufficientemente estesi per assicurare la esecuzione del provvedimento.

Ora egli è precisamente nelle comunaglie che le fatali cause cospirano a rovinare il regimine delle acque e delle foreste. Non è solo il taglio, male o punto regolato, delle piante, non è solo la nessuna cura della conservazione dei piani erbosi, così utili a trattenere sui pendii le terre, che preparano nelle altre regioni del paese i disastri delle inondazioni.

Vi ha un elemento di devastazione ancora ed assai più energico di questi: la pastorizia. È un fatto, ormai provato da mille osservazioni ed esperienze, che le mandrie ovine, e soprattutto caprine, sono i agenti irresistibili del malgoverno che si fa delle terre montane. Mentre col loro dente strappano le radici erbacee e smuovono il suolo, col loro piede, piccolo e penetrante, lo tagliano e lo sfondano tanto più che (come certi bipedi ragionevoli) dove l'una ve le altre vanno e così lasciano vaste superficie in condizione tale che al primo acquazzone si sfaldano e frano irrimediabilmente. Ora tutto ciò accade per terreni dei quali tutti sono padroni, senza che alcuno sia tale veramente. La proprietà privata, alla quale quei terreni fossero ceduti, saprebbe benissimo difendersi contro siffatti pericoli, come sa-

rebbe del pari tutelarsi contro altri abusi che turbano la rurale economia.

È mestieri, per fermo, costruire, riparare, rinforzare gli argini dei fiumi, se non bastano gli attuali a contenere le acque negli alvei. Ma non è nel corso stesso dei fiumi, non è nelle valli che la inondazione incomincia. È sui dorsali delle montagne, è tra i contrafforti delle catene, e nelle regioni numerose ed erbose che il grande nemico si nasconde: ed è là, prima di tutto, che bisogna cercarlo e combatterlo.

Usando dei loro poteri, le Deputazioni provinciali si meritano il piano e le benedizioni dell'agricoltura e del Paese.
G. BOCCARDO.

IL DIPLOMA PRINCIPESCO DI BISMARCK

L'Alleghemene Zeitung reca: Il diploma del titolo di Principe che fu conferito al sig. di Bismark è costituito. Esso consta di tre pagine, le due ultime contengono il testo, e la prima è consacrata alla riproduzione delle armi.

I paesi vinti, cioè la Danimarca, l'Austria e la Francia ne forniscono gli elementi.

Nel mezzo si trovano gli stemmi della famiglia di Bismark, rappresentante una croce a tre foglie di quercia: a destra e a sinistra due tralzi sostengono le armi dell'Alsazia e della Lorena.

L'inquadramento è formato di colonne e di un arco di trionfo, simile a quello dell'Ercole di Parigi. I basamenti delle colonne sono ornati da croci di ferro e dai colori della Prussia e dell'impero germanico.

INONDAZIONI

Ora che il pericolo di inondazioni, di sastrì, per colpa dell'ultima piena, è del tutto scongiurato, seguiamo il tristissimo inventario dei danni patiti, non soltanto allo scopo di eccitare i cittadini, che non ne hanno d'indole, a mostrarsi generosi verso gli infelici, ma perchè giova richiamare l'attenzione del governo, dei consorzi e dei privati, sulla sistemazione delle acque. In questo grande questo a cui si collegano gli interessi dell'agricoltura e le fortune di tanti cittadini.

Cirea i guai già trascorsi possiamo riassumerne la portata in due sole parole: miseria, desolazione, rovina. In paesi inodati carità dei privati è mirabile, ma impotente; a provvedere del necessario vitto e indumento tanta migliaia d'infelici: preoccupazione per l'avvenire se la stagione non si rimette al buono.

Leggesi nella Gazzetta di Mantova del due:
A Moglia e a Bondanello rovinarono molte case, vi è ancora molta acqua.

— Ad Ostiglia lavoro incessantemente 4000 operai.

— Le spedizioni di soccorsi sono continue. Stamane è partito per i distretti di Revere e Semadine un incaricato della Commissione centrale di beneficenza con carichi di pane e 100 coperte di lana. In giornata si spediranno 100 coperte al Comune di Gonzaga.

— Continuano le notizie rassicuranti da Ostiglia e Casalmaggiore. Il colonnello Scotti giunto stamane alle 5 antimeridiane da Ostiglia è partito immediatamente per Casalmaggiore.

— Si sono fatte spedizioni di petrolio e pece greca per Ostiglia.

— A smentire alcune voci che si fanno correre, possiamo assicurare che la qualità del pane che si spedisce agli operai è della migliore.

— La borgata di Revere, presso cui avvenne la rotta, si mantiene fino a ieri quasi sgombra dall'acqua. Dalla parte del bastione, cioè in direzione della rotta, l'acqua era entrata in paese un duecento metri. Ieri però si teme che lo avesse in gran parte ad occupare e gli abitanti avevano già prese tutte le misure per mettere all'asciutto le masserizie dei piani terreni.

— Circa 4000 poveri sono ricoverati in Revere, ai quali si provvede quotidianamente il vitto.

— Furono fatti da possidenti alcuni scandagli nei terreni allagati per conoscere la natura delle materie che lo Po vi abbandona, e ci si dice che in quel punto siano scorsi un sedimento di limo che attenuerebbe d'assai i danni della inondazione.

— Secondo le notizie trasmesse dal l'ufficio centrale del Genio Civile, il Po a Becca presenta un decremento orario di m. 0,02 il Ticino di m. 0,02, il Po a Roncocorrente di m. 0,01 il Mincio di m. 0,06.

— L'idrometro di Ponte Arlotto che ieri alle 12 meridiane segnava m. 6,03 oggi alle 10 antim. segnava m. 5,97,5.

— Leggesi nella *Perserveranza* di Milano due:

— Il nostro Municipio ricevette il seguente telegramma:

Ostiglia, 1° novembre.

Al Municipio di Milano.
— Pregovi inviare biancheria, coperte, calzoni per bimbi, ed indumenti, essendo spogliati dall'inondazione.

— Pel Comitato di Beneficenza

COCICINI.

— Da Casalmaggiore pervenne il seguente telegramma al Sindaco di Milano:

— Posizione sensibilmente migliorata permette sospendere per ora ulteriori commissioni sacchi. Sentiamo debito graditudine cooperazione efficacissima da parte codesto Municipio.

— Pel Sindaco

BOINA.

— Leggesi nel *Corriere di Milano*, 2:
— Le notizie che, ci giungono da Casalmaggiore e da Ostiglia si fanno sempre più tranquillanti. Il Po rientra a poco a poco nel suo letto, ma lascia le sue rive in condizioni tali di rovina che da un momento all'altro si può esser da capo coi guai. La stagione è l'unica arbitra del destino.

— A Pavia frattanto si elaborano progetti di chiuse.

— La *Voca del Polesino*, 2, reca:

— Il fiume Po, a Polesella, a mezzogiorno d'oggi segnava metri 2,31 sopra guardia (stazionario nell'ultima ora).

— Nessuna nuova emergenza.

— Leggesi nella *Gazzetta Ferrarese*, 2:
— Sempre meno sconcertanti sono le notizie che ci pervengono intorno le acque d'inondazione. A Bondeno, le quali vanno da parecchie ore decrescendo, sebbene leggermente.

— Il pericolo di sormonto al *Freddo Scillita* può aversi per allontanato, ed i peticoli di nuovi e maggiori danni temuti possono dirsi scongiurati.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — Riparati interamente i danni al Ponte d'Orte, il servizio dei treni sulla linea Roma-Firenze-Falconara è ritornato nelle condizioni normali.

(Opinione)

— Leggesi nella *Libertà*: Il signor Fournier è arrivato già a Roma. Non fa d'uopo di dire che il signor Fournier non ricevette istruzioni nuove; la politica della Francia verso l'Italia è sempre la stessa; benevola, conciliatrice, vigilante, ma col fermo proposito di non intervenire negli affari interni del paese. Quanto alla legge che viene elaborata ora per regolare le condizioni del clero romano, il governo francese non diede alcuna istruzione speciale al suo rappresentante.

FIRENZE, 1. — Sappiamo, scrive la *Nazione* del 1 corrente, che la Commissione generale del bilancio si riunirà in Roma sabato 9 novembre.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA, 29. — Si ha da Dresda:
— L'*Avvisatore di Dreda* annuncia quante segue: Alla solenne festività delle nozze auree del Re Giovanni sono attesi i seguenti ospiti: l'Imperatore tedesco, l'Imperatrice Augusta, il Principe ereditario della Germania e la vedova Regina di Prussia, l'Arciduca Carlo Lodovico, il Principe Carlo Teodoro di Baviera, il Granduca di Mecklemburgo Schwerin, i Principi di Brunswick, di Sassonia-Coburgo, di Schwarzemburgo-Sonderhausen e quello di Wassa. L'Italia, il Belgio ed i Paesi Bassi saranno rappresentati da appositi ambasciatori.

BELGIO, 30 ott. — In questi ultimi giorni ebbe luogo a Liegi una dimostrazione ostile alla Germania in occasione dell'arrivo in quella città della banda musicale d'un reggimento prussiano.

La *Gazz. di Spener* annuncia che in seguito di questo incidente il governo Belga si è affrettato ad esprimere a quello della Germania, tanto a Berlino che a Brusselle, il suo rammarico per tale dimostrazione. Le spiegazioni del gabinetto di Brusselle furono naturalmente bene accolte.

AUSTRIA-UNGHERIA, 27. — Si ha da Vienna:

Il ministro della guerra volendo ri-piegare alla penuria di abili sott'ufficiali nell'esercito, si è determinato di decidere che i bassi ufficiali che rimangono in servizio oltre i tre anni di prescrizione, percepiscano un soprassoldo mensile di vent' fiorini se hanno il grado di sergente; di fiorini 15 se sono capi squadra, e di fiorini 10 se sono caporali.

SPAGNA, 28. — La *Gazzetta di Torino* ha da Madrid:

La banda Perré in Catalogna sorpresa presso Lerida dalla colonna Iurriaga è stata battuta e dispersa rimanendo ucciso il capitano Barriemen.

A san Lorenzo de Cerdaus,sulla frontiera, si è scoperto un considerevole deposito di armi e munizioni per carlisti. Vive romozante sono state dirette al governo francese.

ATTI UFFICIALI

1° novembre.

R. decreto 29 settembre, del seguente tenore:

Art. unico. — La sede del Nostro Consolato nella Repubblica di S. Salvador è trasferita dal porto della Libertad a S. Miguel.

R. decreto 29 settembre, che approva l'esercizio del Credito fondiario della Cassa di risparmio di Cagliari per l'isola di Sardegna.

R. decreto 29 settembre, che approva l'aumento di capitale della Banca popolare agricola industriale.

Nomine nell'Ordine equestrale della Corona d'Italia, fra cui notiamo la seguente:
Sulla Proposta del ministro dell'istruzione pubblica, con decreto del 29 settem-

bre, a commendatore: Carlucci cav. dott. Cito, rettore della Reg' Università di Roma.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso

È aperto il concorso all'ufficio di secondo scrittore nel R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti per gli affari di cancelleria per la immediata ispezione sulle varie collezioni scientifiche e sugli altri incarichi che fosse opportuno di affidargli. L'anno assegno e di italiana Lire 777,78, con diritto alla pensione, pagata dal pubblico erario, come a tutti gli altri impiegati pertinenti alla pubblica istruzione, coll'obbligo d'intervenire all'ufficio anche nei di festivi dalle 9 am. alle 4 pom.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda al Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti in Venezia in Palazzo Ducale, aggiungendovi le prove della loro idoneità, e tutti quei titoli che crederemo valesvoli ad appoggiare la propria elezione entro la prima metà di novembre p. v.

Dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Venezia, li 9 ottobre 1872.
Il Vicepresidente Il Segretario
LAMPERTICO. NAMIAS.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Giurati. — Col 5 del corr. alle ore 9 ant. seguirà presso questo Tribunale l'estrazione a sorte dei Giurati che dovranno prestar servizio alla locale Regia Corte d'Assise a cominciare dal 19 andante mese.

Casino dei Negozianti. — Riceviamo e pubblichiamo con piacere la seguente comunicazione:

Ieri nella seduta ordinaria tenutasi al Casino dei Negozianti, venne anche stabilito da quel Consiglio di aprire una colletta a favore dei danneggiati del Po.

Le offerte si riceveranno tanto presso il Casino Via Maggiore, come presso i signori Carlo Vason e Francesco Rizzetti e comp. essendosi gentilmente offerti.

Dallo stesso Consiglio venne nominata una commissione incaricata di recarsi da tutti i negozianti per raccogliere le oblazioni.

Accademia di Bovolenta. — Per le circostanze eccezionali altra volta da noi avvertite, l'adunanza d'autunno dell'Accademia di Bovolenta, invece che nell'ordinaria sua residenza, si terrà qui a Padova nel prossimo giovedì, 7 corr. al tocco, in Sala Verde Municipale gentilmente concessa.

Leggerà il sig. maestro cav. Balbi *Sulle attinenze della musica, colle lettere, scienze ed arti.*

Cuccagna. — Da parecchi giorni è spuntata in contrada delle Due Vecchie una risorsa per la povera gente.

Una bottega, vende polenta e pesce fritto ad uso di Venezia. Con 16 centesimi si porta via un chilogramma della prima, e con altri 10 il companatico. L'uno e l'altra di buonismania qualità. Dio voglia che la cuccagna duri!

Concerto. — Il cantante sig. Salardi, reduce da un giro nelle province, ir-tornò a Padova in questi giorni proponendosi di dare del concerti nella Bir-veria San Fermo.

Il primo di tali trattamenti avrà luogo stasera dalle 7 alle 10.

Con tanta penuria di risorse per ingannare il tempo in queste lunghe serate, un buon bicchiere di birra riesce più saporito se accompagnato da un po' di musica.

Sorveglianza della P. S. — Sappiamo che anche l'Ufficio di P. S. ha meriti ed encomi dalle Autorità per avere prestata una attissima sorveglianza nei pericoli che minacciavano alcuni canali di questo circondario, durante le piene delle acque, contribuendo ad animare gli operai sui lavori di riparazione e a mantenere l'ordine pubblico senza il minimo disagio.

Furti. — Ieri vennero denunciati due furti ad opera d'ignoti ladri di un tabarro del costo di L. 30, e di un mantello di L. 20 circa.

Prestito di Firenze. — Ieri, 2, ebbe luogo l'estrazione del prestito della città di Firenze (creazione 1868) rimborsabile in oro, ed i premi maggiori furono vinti dalle seguenti obbligazioni:
Il primo premio di lire 60,000 fu vinto dal num. 44498.
I numeri 73503 e 44470 ebbero ciascuno lire 2000.
I numeri 10639, 89215, 46236 e 108739 ebbero ciascuno lire 1000.

Oholo di S. Pietro. — Scrive il *Fanfulla*:
Nel corrente mese di ottobre fino a tutto ieri il Papa ha ricevuto a titolo di oblazioni per il denaro di S. Pietro 749,000 lire, delle quali circa 400,000 in oro ed il rimanente in carta e tratte bancarie.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.
Bullottino del 2 novembre 1872
NASCITE. Maschi n. 1, femmine n. 3.
MORTI. — Kommermayer-Omazoli Giuseppe fu Giovanni d'anni 47, affluca-more, vedova.
Menini Filippo fu Sante, d'anni 87, traitore, coniugato.

Zato Giovanni di Pietro, d'anni 21 1/2, Puller Valente di Domenico, di mesi 2.
Scanferla Elvira di Giovanni, d'anni 7, tutti di Padova.

Nell'Ospitale civile. — Varotto Peracini Giovanni fu Antonio, d'anni 78, villica, di Brusegana, vedova.

Parpine lo-Munice la Maria fu Angelo, d'anni 83, industriale, di Padova, vedov.
David-Ragazzi Paola fu Rinaldo, d'anni 66, industriale, di Occhiobello, vedova.

Lazzari Giovanni fu Fausto, d'anni 30, villico, di Trebaseleghe, celibe.

Errata-corrige. — Nell'articolo di ieri *Riconoscenza ed omaggio*, della *CRONACA CITTADINA*, 2° capoverso, lin. 23, dove dice *spiego* leggesi *pregio*.

R. Osservatorio Astronomico
DIPADOVA
4 novembre

A mezzodi ved. di Padova
Tempo medio di Vad. ore 11 m. 43 s. 42,2
Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 9,3

osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 39,7 dal livello medio del mare.

2 novembre	Ore 9 p.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° m. mill.	782,0	760,7	760,0
Termometro cent.	41,2	41,5	41,0
Temp. del vap. sat.	8,97	10,40	10,14
Umidità relativa	92	78	98
Direz. e forza del vento	NNN.	ENE	ISO
Stato del cielo	nnv.	nrv.	quasi nrv.

Dal mezzodi del 2 al mezzodi del 3

Temperatura massima — + 16°,2
— minima — + 10°,3

ULTIME NOTIZIE

Sappiamo che il Ministero ha deciso in massima di presentare al Parlamento un progetto di legge per regolare il corso dei biglietti fiduciarj delle Banche e Società di credito non autorizzate all'omissione, ma nessuna deliberazione fu ancora presa, circa le disposizioni che informeranno il progetto di legge.

Da non quindi esatte le notizie che da qualche giornale furono pubblicate su questo argomento. (Opinione)

Scrivono da Suez al *Corriere Mercantile* di Genova:

Le spedizioni di armi, armati munizioni di ogni genere continuano sempre per Massava. Pochi giorni or sono si sono imbarcate per quella destinazione altre tre mitragliatrici, dieci cannoni, poco meno di un centinaio di artiglieria e viveri. Il più gran segreto è imposto agli impiegati del Khedive.

La *Bilancia*, giornale di Fiume, ha un disappacco da Roma, secondo il quale si pretende sapere che Fournier la-

gnossi del contegno ostile della stampa italiana che domanda provvedimenti militari contro la Francia.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

NEWYORK, 1° novembre. — I carichi di merci provenienti dalla Svizzera sono esenti dalla soprattassa differenziale del 10 0/0.
La Germania annunzia ufficialmente che ricusa d'intervenire nella questione dell'emigrazione in America.

BERLINO, 2. — Il *Monitor* pubblica una ordinanza reale che convoca le due Camere della Dieta prussiana pel 12 corr.
La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che la posizione e la vocazione della Prussia in Germania esigono che facciansi prontamente esangire le opposizioni create dalla Camera dei Signori. Secondo la *Gazzetta* d'Spener sarebbe scoppiato dissenso fra i membri del centro.

COPENAGHEN, 2. — È smentita la notizia di un prossimo abboccamento fra il Re di Danimarca e di Svezia.
KOENIGSBERG, 2. — Il *Katholik* pubblica una lettera di Grunert al vescovo di Ermeland dichiarante che non può più riconoscerlo come suo vescovo, avendo questi riconosciuto il dogma dell'infallibilità, e abbandonato il terreno del Concilio di Trento.

PARIGI, 2. — Ieri fu firmata una convenzione postale colla Russia. Una banda di 150 uomini attaccò l'ufficio daziario di Besseges nel Gard. Due gendarmi feriti fecero fuoco; uccisero due rivoltosi e ne ferirono uno: furono spedite truppe.

ROUEN, 2. — In una riunione di commercianti in favore degli Alsaziani Lorenesi, Poyer-Quarier raccomandò le sottoscrizioni in loro favore, e disse che oltre duecento mila emigrati sono senza risorse; conversò coi Sindaci delle città occupate, e tutti gli dissero che aprivano i giornali francesi con terrore, temendo di trovarvi degli attacchi contro i Prussiani che allora usano appressagge contro i cittadini.

BERLINO, 2. — La *Gazzetta della Croce* dichiara che le notizie della nomina di Perponcher a ministro di Germania a Roma è prematura.
COSTANTINOPOLI, 2. — Il ministro presso la Corte d'Italia Serhis Bey partì ieri per Roma per la via di Varna.
PIETROBURGO, 2. — I distaccamenti militari spediti in primavera per proteggere Chiaghiz contro le scorrerie dei popoli nomadi furono richiamati. Il Khan di Khiva fa costruire una nuova fortezza nel mare d'Aral e ricusa di mettere in libertà i prigionieri Russi.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Circo Equestro fratelli Godfroy, quinta rappresentazione ore 8.

Bartolomeo Moschin *gerente-responsabile*

ISTITUTO EDUCATIVO INTERNAZIONALE

Lunedì il 4 novembre si riaprono le scuole del suddetto stabilimento. Nel convitto si ricevono solo femmine. Le scuole esterne si dividono come per lo innanzi in sezione maschile e sezione femminile. La sezione maschile comprende, scuola elementare e scuola tecnica-giainiale. La sezione femminile comprende, scuola elementare e scuola superiore di perfezionamento. Le lingue straniere s'insegnano da persone appartenenti al paese del cui idioma fanno scuola. I programmi dell'istituto s'otengono dalla direzione del medesimo. Sono prete le famiglie di fare o rinnovare le iscrizioni entro la corrente settimana.

Padova, 1872. Prem. tip. Sacchetto